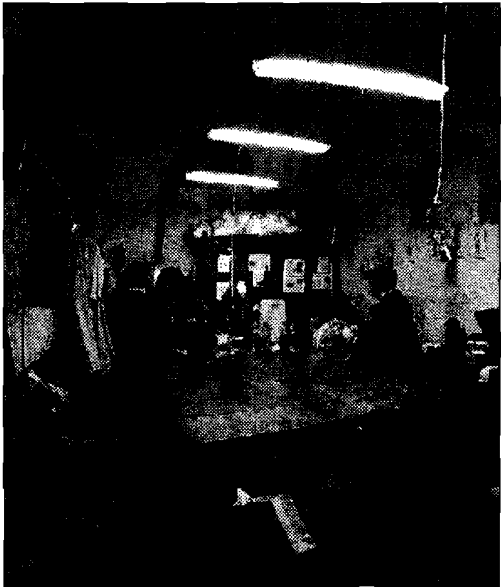


Verso il Calendimaggio Gli artisti di ago e forbici della Nobilissima Il "parco costumi" diventa ancora più ricco e interessante

ASSISI - Un grande progetto costumi che si fonda sui dipinti dei pittori umbri del Quattrocento. Il lavoro paziente e certosino di tante partaiole. Soprattutto, la collaborazione del compianto Giorgio Tani, una delle più illustri firme della grande sartoria, che ha creato, tra gli altri, alcuni tra i più beni costumi realizzati per Zeffirelli, come quello indossato dalla protagonista di "Giulietta e Romeo", e poi del suo allievo Daniele Gelsi. Tutto questo rende i costumi e la sartoria uno dei settori di punta della Nobilissima Parte de Sopra. "Prima della sua scomparsa - racconta Roberta Roberti, priore di settore - Tani, grande stella nel firmamento dei costumi, ha collaborato con la Parte. Ora, grazie a Gelsi, al quale lo stesso maestro ha dato le sue forbici (un gesto molto significativo nel settore), stiamo portando avanti la realizzazione, dal 2004, di un nuovo parco costumi". Un'opera imponente che vale migliaia di euro e si aggiunge ai circa 1000 abiti attuale patrimonio della Parte, di cui 600 "nobili", cioè tra i più costosi. "Ogni anno, grazie al grande lavoro delle sarte - dice la Roberti - vengono realizzati sui 200 costumi. Molti sono abiti 'di scena', altri sono veri capolavori, tagliati direttamente da Daniele nel suo atelier di Gualdo, con l'uso di tecniche complesse". Grande anche il lavoro di ricerca, realizzato dalla storica dell'arte Paola Mercurelli: "Il rinnovamento dei costumi è avvenuto in base a un progetto unitario, con un criterio scientifico filologico. Le fogge dei costumi sono state



Laboratorio Cultura, conoscenza della storia e grande abilità manuale sono le qualità per lavorarci

tratte da alcuni dipinti della tradizione quattrocentesca umbra; i modelli di riferimento sono di Bonfigli, Gozzoli, Matteo da Gualdo, l'Alunno". Tante le persone coinvolte nelle lavorazioni, tra cui le brave sarte Mariella

Rossi, Mirella Discepoli, Italia Simonelli, Gina Incivi, Paola Tosti, Rossana Torretti, Rossana Lipparelli, Liliana Rossi, Carla Bocchini, Paola Muccino, Tina Vignati, Francesca Natali, Mariolina Torretti, Renza Bernardini,

Adriana Scarpelloni, Giamila Fioriti, Clara Della Bina, Yuliya Makohon, Rita Benincampi. Ai costumi ci sono Lucio Biondi, Elisa Benincampi, Elisabetta Simonelli, Filippo Fratini.

Valentina Antonelli

Valfabbrica

La palestra naturalistica splendida realtà

VALFABBRICA - Giornata particolare a Valfabbrica dove agli impianti sportivi è stata inaugurata la palestra naturalistica realizzata dalla Comunità montana dell'Alto Chiascio. Inaugurazione avvenuta alla presenza della presidente della Comunità montana Stefania Mariani, del sindaco di Valfabbrica Ottavio Anastasi e del senatore di An Benedetto Valentini, oltre all'assessore allo sport Federico Pagliari. I ragazzi dell'istituto comprensivo di Valfabbrica hanno partecipato all'apertura, presentando anche dei brevi brani

musicali. Il progetto realizzato consiste in un percorso sportivo naturalistico, che offre a tutti le possibilità di praticare attività fisica libera o guidata con l'indicazione di esercizi e del loro diverso grado di difficoltà, esemplificati in tabella, utilizzando attrezzature permanenti installate sul posto. L'intervento finanziato dalla Comunità montana e dalla Regione realizza con il percorso proposto una integrazione tra il centro storico della città e il sentiero francescano che corre lungo il fiume Chiascio.

Bastia Umbra Tra due anni Scuole, ampliamenti in vista a Villaggio XXV Aprile

BASTIA UMBRA - Sono in attesa di novità i cittadini bastioli che da tempo reclamavano la realizzazione della scuola primaria presso villaggio XXV Aprile, come anche l'ampliamento della già esistente scuola d'infanzia. Sicuramente la vittoria, non ancora ufficializzata, del bando comunale ha dato modo di tirare un sospiro di sollievo a papà e mamme che hanno più volte sentito tracciare prospettive scolastiche territoriali non proprio rosee in fatto di capienza. Infatti, mentre è sempre stato riscontrabile un grande impegno da parte di vertici didattici, assessorato ai servizi sociali e amministrazione pubblica, che lavorano in sinergia per offrire un buon servizio alla cittadinanza, a lasciare un po' a desiderare sono gli spazi fisici da destinare alle attività didattiche. Le preoccupazioni sono nate confrontando i dati anagrafici



Aula Sarà spaziosa

Apprezzato documento preliminare del Comune

con le aule a disposizione, specie per ciò che riguarda le scuole secondarie inferiori. Proprio a questo proposito, l'assessore ai lavori pubblici, Moreno Marchi, ha lasciato intravedere la possibilità di creare ambienti nuovi, che possano dare respiro alla storica sede delle scuole medie e magari in futuro divenire una buona alterna-

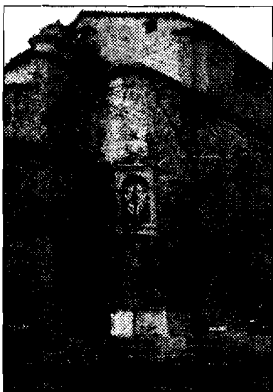
tiva. Bella novità per i tanti genitori preoccupati, che pure dovranno attendere ancora circa due anni per la realizzazione del progetto di villaggio XXV Aprile. Chissà come agiranno di fronte al passo compiuto dall'amministrazione le varie forze politiche e soprattutto i comitati per le scuole nell'area ex Deltafina e Mezzomiglio? I due movimenti popolari erano sorti proprio in vista del difficile futuro dei piccoli studenti bastioli; ora di certo il progetto di villaggio XXV Aprile qualche miglioramento lo porterà; anche grazie al documento preliminare, che l'amministrazione comunale ha compilato per dare corpo al bando di concorso, ma anche per portare i progettisti in direzione delle necessità della cittadinanza. Starà ai vincitori della gara, il raggruppamento temporaneo di impresa RT Girasole, composto dallo studio

tecnico Antonucci-Leoni associati di Ancona, dallo studio associato di ingegneria Thesis e da Stefano Giuliani di Jesi, realizzare le aspettative popolari. "Dopo un lungo periodo di lunga attesa, si porta a compimento un'opera importante" commenta l'assessore Marchi.

Alberta Gattucci

Panicale Stasera invitato anche quello di Piegaro Consigli comunali a confronto per parlare del palasport

PANICALE - Stasera si conosceranno i dettagli di quello che potrebbe diventare il futuro palazzetto dello sport di Tavernelle. Nulla verrà definito, questo è certo, ma gli amministratori e gli esponenti politici della Valnestore potranno farsi un'idea sulla concreta fattibilità dell'opera. La giunta panicalese ha infatti convocato per stasera, presso il centro polifunzionale "L'Occhio" di Tavernelle, un'assemblea informale riservata ai consiglieri comunali di Panicale e Piegaro. Oggetto dell'incontro la presentazione del progetto di realizzazione del palazzetto dello sport, un'opera tanto voluta dalle popolazioni locali quanto discussa sui banchi consiliari.



Panicale

Un problema di cui si dibatte da vent'anni

La giunta panicalese inserì la struttura nel suo programma elettorale e sembra intenzionata a tener fede alla promessa. A frenare gli entusiasmi l'assenza di finanziamenti, servono somme ben lontane dalle disponibilità economiche del Comune. Si rende dunque necessario il

coinvolgimento del Comune di Piegaro e di altre istituzioni che possano aiutare la giunta panicalese a reperire i fondi da destinare all'opera. La struttura, richiesta da quasi un ventennio, andrebbe a risolvere i numerosi problemi logistici e di spazi che affliggono le associazioni sportive della Valnestore, facendo dell'attuale centro sportivo di Tavernelle un punto di attrazione per tutti gli sportivi che gravitano nelle aree circostanti (sarebbe a metà strada tra Chiusi e San Sisto, Castiglione del Lago e Marsciano). Per questo è particolarmente importante l'incontro che si terrà questa sera, e dal quale tutti sperano escano interessanti prospettive, discussioni, decisioni.

Sono infatti in tanti ad aspettare il palazzetto, tantissimi se si pensa che a ogni associazione fanno capo molte persone, tutte direttamente interessate alla presenza di una struttura efficiente. Il progetto, frutto di un recente studio di un laureando, verrà illustrato dall'ingegnere Verducci. Michele Marzoli

Come sono cambiate da marzo le liste d'attesa nel Marscianese-Tuderte Mammografie, si aspetta sempre più

MARSCIANO - Liste d'attesa. In un mese poco poteva accadere. E infatti poco è accaduto. In alcuni casi la situazione è addirittura peggiorata. Ma ci sono anche buone notizie. Per una mammografia, ad esempio, dalla metà di marzo alla metà di aprile il tempo di attesa è salito a Marsciano da 103 giorni a 107 giorni. A Todi da 58 a 62. Pensare che a febbraio i giorni di attesa a Marsciano erano "appena" 83. In sostanza, in due mesi, l'attesa per una mammografia è aumentata di 24 giorni. Va un po' meglio, ma solo a Marsciano, per una visita cardiologica i cui tempi di attesa scendono da 30 a 24 giorni. A Todi si fa prima anche se i giorni aumentano da 14 a 18. Fin qui parliamo di ospedali. Nei distretti la situazione è peggiorata a Deruta (da 18 a 22 giorni) e a Todi (da 11 a 15 giorni) mentre resta stabile a Marsciano (da 25 a 24 giorni). Tornando agli ospedali, nettamente migliorata a Marsciano l'attesa per una ecografia cardiaca scesa da 44 a 14 giorni mentre a Todi è rimasta stabile (da 31 a 30). Buone notizie anche chi deve sottoporsi a ecocolor Doppler dei vasi e dei tronchi. L'attesa a Marsciano è scesa drasticamente da 17 a 3 giorni mentre a Todi da 13 a 3. Per essere sottoposti ad una colonscopia l'attesa a Marsciano è passata da 37 a 51 giorni mentre a Todi è scesa da 24 a 22 giorni. Stesso discorso per la esofagogastroduodenoscopia per la quale bisogna aspettare a Marsciano 57



Ospedale Sia in quello di Todi che in quello di Marsciano come nel distretto di Deruta ci sono cambiamenti spesso in peggio ma qualche volta in meglio per i malati

Todi Il Pd interviene sulla commemorazione del 25 aprile

"Il sindaco Ruggiano ha impedito che venisse eseguita Bella ciao"

TODI - Un comunicato del Partito Democratico lamenta che durante lo svolgimento delle celebrazioni ufficiali a ricordo del 25 aprile, che si sono tenute a Todi, non è stata suonata, tra i brani eseguiti dalla banda di Pantalla presente alla manifestazione, "Bella ciao". Riferisce, tra l'altro, il comunicato: "Ci è stato vietato con una 'semplice raccomandazione' che il sindaco, che non chiameremo più da questo momento in poi di Todi, ma della destra, ha rivolto 'amabilmente e con il sorriso sulle labbra' alla banda di Pantalla. Per il sindaco della destra far suonare "Bella ciao" il giorno della Liberazione dell'Italia tutta, è stato ritenuto disdicevole e motivo di divisione. Non si è capito, o meglio, non si è voluto nemmeno capire il senso ed il significato che per tutti noi ha ormai assunto questo momento di gioia. La faziosità, mascherata dalle parole che dicevano ben altro, è venuta fuori. Il livore, perché così è stato vissuto, per anni probabilmente represso, non è stato più contenuto ed ha potuto trovare, in questo comportamento incomprensibile, la sua realizzazione".

giorni rispetto ai 47 del mese precedente. A Todi si è passati da 39 a 42 giorni di attesa. Aumentati anche i tempi di attesa per una visita ginecologica: da 24 a 38 a Marsciano e da 20 a 31 a Todi. Male anche per chi deve sottoporsi ad una ecografia all'addome. A Marsciano i giorni di attesa sono saliti da 63 a 74. Meglio a Todi dove sono scesi da 53 a 29. Stessa situazione per una ecografia alla mammella. A Marsciano bisogna aspettare 93 giorni dai 68 di un mese fa. Stabile Todi da 68 a 69. A livello di radiografia tra i due ospedali, che un mese fa richiedevano 27 giorni di attesa, ora le distanze si sono divise: a Marsciano servono 34 giorni e a Todi soltanto uno. Stabile la situazione relativa alle visite urologiche. Marsciano scende da 55 a 52 giorni di attesa e Todi sale da 53 a 57. Alcuni raffronti anche su esami che vengono eseguiti all'interno dei distretti. Per una visita neurologica bisogna attendere 4 giorni a Marsciano e 15 a Todi (un mese fa erano rispettivamente 3 e 11 giorni). Per una visita oculistica peggiora Marsciano (da 39 a 50 giorni), e restano stabili Deruta (da 30 a 31) e Todi (da 51 a 52). Al contrario, per una visita ortopedica Marsciano scende da 20 a 3 giorni, Deruta da 5 a 2 e Todi mantiene 11 giorni di attesa. Non sempre però una maggiore attesa significa cattivo servizio. Anzi, in alcuni casi è vero proprio il contrario.

Alvaro Angeleri